



PINACOTECA ZÜST

Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

Mostra a cura di
Matteo Bianchi

Coordinamento scientifico
e organizzativo
Mariangela Agliati Ruggia
Alessandra Brambilla

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
CH-6862 Rancate (Mendrisio),
Cantone Ticino, Svizzera
tel. +41 (0)91 816 47 91
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch
www.ti.ch/zuest

15 ottobre 2023 – 25 febbraio 2024
Da martedì a venerdì:
9-12 / 14-17
Sabato, domenica e festivi:
10-12 / 14-18
Chiuso: il lunedì; 24, 25 e 31/12
Aperto: 1/11; 8, 26/12; 1, 6/01

Casa Museo Luigi Rossi Capriasca

Aperture di sabato pomeriggio, 14h30-17h30
21 ottobre, 4 novembre, 2 dicembre 2023
6 gennaio, 2 febbraio, 17 febbraio 2024

Prenotazioni per gruppi
su appuntamento
info@pagedarte.ch

Con il sostegno di:

cornär

FONDAZIONE
LUCCHINI
LUGANO



intero: CHF / € 10.–
ridotto (pensionati, studenti,
gruppi): CHF / € 8.–

Servizi

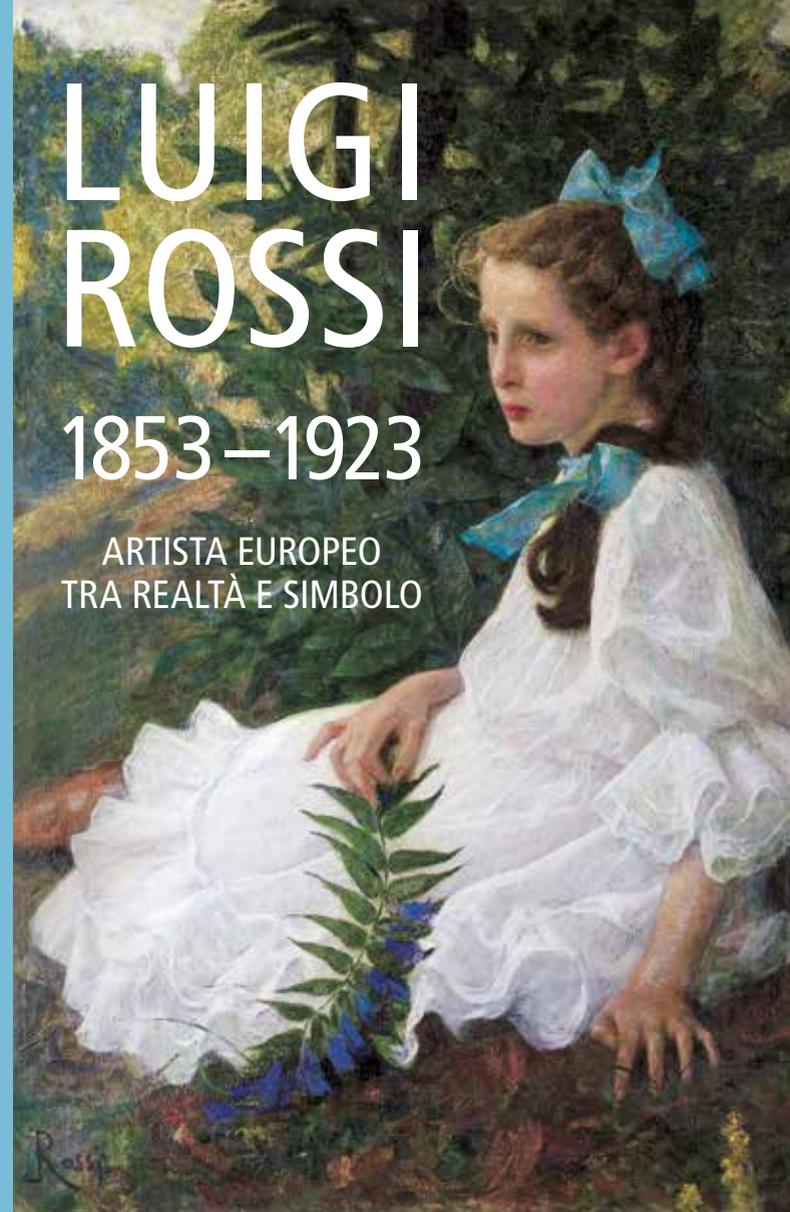
Visite guidate su prenotazione
anche fuori orario; bookshop;
parcheggi nelle vicinanze.
Si accettano carte di credito.

Ufficio stampa

Studio ESSECI
www.studioesseci.net

Catalogo

Edizioni Pagine d'Arte, Capriasca
Salvioni arti grafiche, Bellinzona
Pinacoteca cantonale Giovanni
Züst, Rancate



LUIGI ROSSI

1853 – 1923

ARTISTA EUROPEO TRA REALTÀ E SIMBOLO



Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

15 ottobre 2023 – 25 febbraio 2024



Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

La **Pinacoteca cantonale Giovanni Züst** di Rancate dedica a **Luigi Rossi (1853-1923)** una grande mostra nel centenario della sua scomparsa, presentando le opere più celebri provenienti da musei svizzeri e italiani e numerosi inediti da collezioni private.

Artista europeo fra realtà e simbolo – pittore geniale, raffinato illustratore, educatore democratico – Luigi Rossi porge la sua arte sincera in maniera cordiale: l'identità della sua opera, colta e spontanea, è insieme svizzera, milanese e parigina.



Di ritorno a Milano e nel Ticino si afferma come pittore che dalla traduzione della realtà si muove in direzione dell'idea simbolista.

Durante gli anni Novanta nascono dipinti di rilievo come *L'Armée du travail* legati alla vita dei campi e *Rêves de Jeunesse*, il suo capolavoro simbolista che ha suscitato una poesia di Gian Pietro Lucini. Ai primi del Novecento Rossi si dedica al tema a lui caro dell'infanzia attraverso un'affettuosa sequenza di ritratti della figlia Gina Maria.

Risale allo stesso periodo la ripresa di motivi legati ai soggiorni trascorsi in Sicilia e sulle rive dell'Atlantico francese.



La formazione del giovane artista si compie all'Accademia di Brera a Milano. In esordio l'artista dipinge scene di genere fra ironia e malinconia, nella tradizione del verismo sentimentale di scuola lombarda.

Rossi esegue con sobrietà una galleria di ritratti dell'infanzia e di committenza, sempre profondi nella resa psicologica del soggetto, come quelli di Daudet, Battaglini e della moglie Adele.

Nel 1885 si reca a Parigi dove vive una felice stagione come illustratore di libri di successo, in particolare di Alphonse Daudet e Pierre Loti, ai quali si lega di profonda amicizia.



A inizio secolo, l'opera dell'artista accoglie con misura raffinati elementi decorativi di stile liberty e di profonda sensibilità sociale che riflettono il suo gusto estetico e il suo impegno nelle Scuole dell'Umanitaria di Milano e per i fogli pacifisti.

Durante gli anni Dieci, Luigi Rossi esegue pregevoli acquarelli nei quali si rinnova la freschezza delle illustrazioni parigine. Nascono in questi anni capolavori simbolisti come *Canto dell'Aurora* e *Arcobaleno* che hanno come protagonista la luce della montagna dei Denti della Vecchia. L'artista si spegne a settant'anni nella sua regione amata della Capriasca, nel Canton Ticino, teatro dei paesaggi dell'ultimo periodo.



Copertina e alette
Genzianella 1908
Casa Museo Luigi Rossi, Capriasca
Una via di Milano 1881
Collezione Fondazione Cariplo,
Gallerie d'Italia, Milano
Canto dell'Aurora 1912
Museo d'arte della Svizzera italiana,
Collezione Città di Lugano

Dipinti

Amor fraterno 1878

Cornèr Banca, Lugano

L'Armée du travail 1890-1895

Proprietà della Confederazione

Rêves de Jeunesse 1894

Musée d'Art et d'Histoire, Ginevra

La raccolta delle ostriche 1905-1910

Pinacoteca cantonale G. Züst, Rancate

Arcobaleno 1911

Proprietà della Confederazione



Illustrazioni

Alphonse Daudet *Sapho* 1887

Longo Sofista *Daphnis et Chloé* 1892

Pierre Loti *Madame Chrysanthème* 1887